

Archivio di Stato di Roma Sala Alessandrina

Complesso di Sant'Ivo alla Sapienza
Corso del Rinascimento, 40,
00186 Roma



Lunedì 14 aprile 2025 alle 17,30

Concerto “Alla Corelli”

Enrico Casularo, flauto traversiere e direzione musicale
Veronica Vardé, flauto traversiere
Angela Naccari, clavicembalo
Luca Peverini, violoncello

Programma :

- | | |
|------------------------------|--|
| A. Corelli
(1653-1713) | Sonata in trio Op. 2, n. I in re maggiore
<i>Preludio Largo, Allemanda Largo, Corrente Allegro, Gavotta Allegro</i> |
| | Sonata in Op. 5, n. VIII in mi minore
<i>Preludio Largo, Allemanda Allegro, Sarabanda Largo, Giga Allegro</i> |
| J. Loeillet
(1685-1746) | Sonata in Op. 5, n. II in sol maggiore
<i>Adagio, Allegro, Grave, Allegro</i> |
| A. Corelli | Sonata in trio Op. 2, n. XII “Ciaccona” in sol maggiore |
| R. Valentino
(1674- 1747) | <i>Chacone</i> |

Enrico Casularo Flautista, musicologo e organologo di fama internazionale, inizia giovanissimo lo studio del flauto sotto la guida di Severino Gazzeloni e di Mario Carmignani, come allievo del Conservatorio di Musica “S. Cecilia” di Roma dove si è brillantemente diplomato, sotto la guida di Angelo Persichilli. Prosegue gli studi musicali in Olanda con il maestro Franz Vester e frequenta parallelamente seminari di perfezionamento e corsi di interpretazione in Francia e Svizzera con i maestri Jean-Pierre Rampal e Aurèle Nicolet. Tra i primi interpreti italiani interessati alla pratica dei flauti traversi storici, si è dedicato, già dal 1975, come autodidatta, allo studio dei flauti traversi rinascimentali. Fonda nel 1976 l'ensemble flautistico “Jambe de Fer” che ripropone, per la prima volta in tempi moderni, un quartetto di “traverse rinascimentali” e di flauti traversieri. Approfondisce lo studio del flauto traversiere e parallelamente si appassiona alle tematiche dell'acustica, del restauro e della ricostruzione degli strumenti a fiato antichi; visita i maggiori musei di strumenti musicali del mondo e le più importanti collezioni private, svolgendo una sistematica attività di ricerca sugli strumenti originali. Svolge una intensa attività concertistica che lo porta ad esibirsi in tutta Europa, Stati Uniti, America latina, Giappone, Corea e Australia. Registra come solista per la RAI, la radio-televisione tedesca WRD di Colonia, la Radio Suisse Romande, la Radio Vaticana ed incide per le etichette EMI (Francia), Brilliant Classics (Olanda), Jecklin e Flatus recording (Svizzera), Edipan, Bongiovanni, Modus inveniendi e Pentaphon (Italia). Ha insegnato presso l'Università di Austin (Texas), il Conservatorio Cantonale di Musica del Valais, l'Ecole Actuelle de Musique di Sion (Svizzera), la scuola S. Ganassi della Fondazione Italiana per la Musica Antica, i Corsi Internazionali di Musica Antica di Urbino. Tiene regolarmente masterclass presso il Conservatorio Superiore di Musica di Ginevra, la Schola Cantorum Basiliensis, il Festival di Musica Antica di Daroca, il Conservatorio Superiore di Musica di Saragozza, il Conservatorio di Neuchâtel. E' docente di flauto traversiere al Conservatorio “S. Cecilia” di Roma. Scrive dal 2010 sulla rivista flautistica Falaut ed è autore del libro “Ricerche sulla storia e letteratura del flauto traverso in Italia e oltre” (Sion, Flatus, 2010) (www.enricocasularo.com) Ha fondato e dirige dal 2004 il Centro Ricerche Musicologiche Flatus (Svizzera) (www.afflatus.ch).

Veronica Vardè ha iniziato gli studi musicali come allieva della Scuola Comunale di Viterbo, studiando flauto traverso con il M.o Roberto Ciona. Avvicinata successivamente alla prassi esecutiva storica, consegue nel 2023 il Diploma Accademico di 1° livello in flauto traversiere presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma sotto la guida del maestro Enrico Casularo. Dal 2020 collabora con la serie di rassegne concertistiche di musica antica organizzate dal Museo Nazionale degli Strumenti Musicali. Negli ultimi anni ha partecipato al progetto di orchestra giovanile Ars Nova di Viterbo e a varie attività didattiche e concertistiche proposte dall'Associazione 2PLAY di Porano (TR). Attualmente frequenta presso lo stesso conservatorio, il secondo anno del corso biennale di flauto traversiere.

Angela Naccari, pianista e clavicembalista, ha conseguito la laurea in “Discipline delle Arti della Musica e dello spettacolo” presso l'Università degli Studi di Bologna con una tesi sull' “arte del maestro collaboratore”. Ha conseguito inoltre il diploma post-gradum in Musica Antica presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

Da sempre impegnata nel repertorio lirico, liederistico e cameristico, ha collaborato come maestro sostituto e maestro al cembalo all'allestimento di diverse opere liriche e con diverse istituzioni tra cui l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Teatro Massimo “Bellini” di Catania, la Royal Scottish Academy of Music and Drama di Glasgow, l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, l'Orchestra Sinfonica di Roma, l'Orchestra Roma Tre, il Festival dei due mondi di Spoleto, il Festival Barocco di Viterbo, Nuova Consonanza. È docente di Pratica del Repertorio Vocale Barocco e Lettura dello Spartito presso il Conservatorio di Musica “S.Cecilia” di Roma dove ha affiancato Sara Mingardo ed ora lavora a stretto contatto con Silvia Frigato nel corso di Canto Rinascimentale e Barocco ed è collaboratore al cembalo anche nell'ambito di corsi e masterclass di musica antica (ricordiamo tra gli altri quelli di Furio Zanasi, Lia Serafini, Emma Kirkby, Alessio Tosi, Vivica Genaux, Roberta Invernizzi). Coordinatore da dieci anni dell'Area di Musica Antica del conservatorio, ne cura ogni anno la Rassegna di Musica Antica presso il Museo degli strumenti musicali. Si esibisce regolarmente con ensemble di musica antica ed è cofondatore del gruppo “Mirabilis Harmonia” che si dedica alla riscoperta di capolavori poco eseguiti curandone le trascrizioni dopo attente indagini storiche. Il gruppo ha effettuato diverse registrazioni per la Radio Vaticana (programmi di trisonate per traversiere, viola d'amore e basso continuo, e con voce solista). Collabora stabilmente con l'orchestra da camera del Gonfalone e con la Roma3orchestra.

Luca Peverini, violoncellista, è nato a Roma. Ha studiato presso il Conservatorio di musica “Santa Cecilia” di Roma sotto la guida del Maestro Francesco Strano. In seguito si è perfezionato con i Maestri Amedeo Baldovino, Radu Aldulescu, Mirel Jancovici, Christoph Coin e Riccardo Brengola per la musica da camera. Nel 1986 è vincitore al primo premio con menzione d'onore al concorso Internazionale di Musica per Giovani “Città di Stresa”. Nello stesso anno è vincitore del secondo premio al Concorso di Musica da Camera indetto dalla RAI. Nel 1990 costituisce il Quintetto “Guido Chigi” con il quale ha svolto attività concertistica in Italia, Francia, Austria e Giappone. Nel 1992 consegue il diploma di “violoncello solista” presso il Rijnshogeschool Maastricht faculteit muziek Conservatorium voo Muziek. Nel 1994 è vincitore del secondo premio al concorso nazionale per violoncello di Lodi e nel 1995 è stato nominato primo violoncello nell'Orchestra Regionale del Lazio con la quale ha suonato anche in veste di solista fino al 2000. Contemporaneamente ha svolto attività come primo violoncello presso l'Orchestra Wiener Akademie di Vienna. Dal 2000 al 2012 è stato primo violoncello e violoncello solista dell'Orchestra da camera “Concerto Italiano” diretto da Rinaldo Alessandrini, specializzata nell'esecuzione di musica antica con strumenti originali, con il quale ha effettuato tournée nei principali teatri in Sud America, Stati Uniti, Europa. In oltre ha suonato in qualità di violoncello solista nelle parte del continuo: al Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Comunale di Bologna, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regionale Valli di Reggio Emilia, Teatro reale di Madrid, Opera di Salamanca, Teatro dell'opera di Strasburgo. Ha effettuato incisioni in esclusiva con l'etichetta discografica “Opus 111” ottenendo numerosi premi tra cui due Grand Prix du Disque. Nel 2012 ha vinto il concorso per violoncello concertino bandito dal Teatro dell'Opera di Roma con il M° Riccardo Muti presidente della giuria ed è ora un membro stabile dell'orchestra.